

# Formazione, i rimborsi con Carta Ila

*La Provincia aiuta precari che per fare i corsi devono sostenere costi*

**LUCCA.** Pagare la babysitter per poter seguire un corso di aggiornamento o avere un rimborso per lo spostamento verso un centro di formazione. Sono due degli utilizzi della Carta Ila, carta di credito individuale, prepagata e ricaricabile per un massimo di 2500 euro, che permette a inoccupati, disoccupati, a lavoratori cassintegrati e in mobilità, iscritti ai Centri per l'impiego, di avere un contributo a copertura dei costi per l'attività formativa.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia, che mette a disposizione 300mila euro dal Fondo sociale europeo per favorire l'entrata o il reinserimento nel mondo del lavoro. Dal punto di vista bancario sarà invece Crl a occuparsi di emettere la carta e a sostenere le spese di gestione.

La carta Ila, acronimo di Individual learning account, si rifà ad altre esperienze vicine, come quella di Pistoia che stanno riscontrando un buon successo. Concepita inizialmente per dare un sostegno alle donne, si è poi pensato di estenderla a tutte le categorie deboli per favorire il processo normativo.

I disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego, tra i 18 e i 35 anni, le donne in reinserimen-

to, gli atipici senza limiti di età, con priorità per donne, laureati, diplomati e immigrati, sono i profili che potranno accedere a una delle 120 carte disponibili che saranno ricaricate di 500 euro per volta. La valutazione dei destinatari e delle modalità di formazione verrà stabilita dal Centro per l'impiego secondo un protocollo accurato. I potenziali destinatari verranno individuati attraverso uno o più colloqui di orientamento, per verificare coerenza e rispondenza della formazione ipotizzata rispetto ai requisiti del soggetto. La carta potrà essere utilizzata per coprire le spese inerenti alla formazione che dovranno essere documentate con ricevute.

«Flessibilità e dinamicità

sono le caratteristiche principali di questo strumento - afferma il presidente della Provincia Stefano Baccelli -. Così intendiamo rispondere in modo mirato alle esigenze dei lavoratori e del mercato». «Con carta Ila, infatti - conferma l'assessore Gabriella Pedreschi - i percorsi formativi saranno personalizzati e altamente qualificati. E a differenza dei più comuni voucher, la carta Ila finanzia anche l'attività formativa non ufficiale, purché finalizzata a colmare il gap tra la situazione del richiedente e la sua effettiva occupabilità».

Soddisfatto anche il presidente di Crl Alberto Varetti per l'adesione a un'iniziativa che rafforza il sistema di protezione sociale per categorie deboli: «Anche questo per noi è un modo per fare banca, di essere banca del territorio, attenta alle esigenze sociali, economiche e culturali dell'area in cui siamo presenti da oltre un secolo e mezzo».

**Alessandro Petri**

